



Alla cortese attenzione dei Sigg. Enrico Mentana e Massimo Corcione

Scriviamo perché confidiamo in un Loro intervento per una chiara rettifica di quanto pubblicato nel sito web *www.open.online*, nella sezione *FACT-CHECKING* il 30 marzo 2020 dal titolo “Coronavirus. Il 5G penetra nelle cellule indebolendo il sistema immunitario? No!”, firmato da Juanne Pili. In questa sono espresse gravi affermazioni, secondo cui Rudolf Steiner sarebbe un ispiratore del nazismo. Questo è falso. La Società Antroposofica, da lui fondata, fu messa al bando dal nazismo e diversi suoi membri finirono nei campi di concentramento. Rudolf Steiner fece appena in tempo ad assistere al tentato colpo di Stato nazista a Monaco nel 1924 e in quell’occasione dichiarò: “se questi signori arriveranno al potere, il mio piede non potrà mai più toccare il suolo tedesco”. Steiner fu insegnante nella scuola del movimento operaio tedesco, oppositore del nascente nazionalismo e affermò l’inconsistenza della dottrina della razza. Fondamento di tutta la sua opera è l’affermazione della libertà e dei suoi fondamenti etici, individuali e sociali.

Per questo trasferì, già nel 1913, la sua sede in Svizzera, dove negli anni della Guerra mondiale, formò una comunità umanitaria di cittadini dei diversi paesi belligeranti. Coraggiosi medici e pedagoghi, durante il regime nazista, a rischio della loro vita, salvarono dalla deportazione e sterminio molti bambini disabili e malati psichiatrici.

Nell’articolo si attribuiscono a Steiner anche teorie su influenze genetiche che riguarderebbero il DNA e l’RNA, citate a proposito del 5G. Anche questo non corrisponde al vero, del resto la ricerca scientifica non aveva, all’epoca, definito chiaramente queste realtà ed esse non sono presenti, come tali, nell’opera di Rudolf Steiner, morto nel 1925. Non vogliamo qui entrare nel merito del dibattito sul 5G, che vede i ricercatori impegnati su fronti contrapposti circa la determinazione della sua pericolosità.

Nell’articolo si afferma anche che l’agricoltura biodinamica, la prima forma di bioagricoltura, di cui Steiner fu ideatore nei primi anni Venti, sia stata sviluppata nei campi di concentramento.

Le gravi affermazioni sull’origine nazista del metodo agricolo ecologico biodinamico sono state diffuse proprio mentre è in corso il dibattito che vede ferma, da diciotto mesi, la legge di settore della bioagricoltura, che riconosce anche la biodinamica, da decenni presente sul mercato e richiesta da una larga fascia di consumatori.

Il fatto che gerarchi nazisti possano aver provato a verificare pratiche della biodinamica, non può dire niente sulla natura di questa, così come, un loro interesse per Raffaello, non toglierebbe nulla alla grandezza di questo eminente artista.

Chiediamo pertanto il rispetto del nostro diritto di replica con la pubblicazione di quanto esposto nella presente lettera.

Siamo anche disponibili, in uno spazio e in un contesto adeguati, ad una presentazione dell'Antroposofia e della sua realtà storica.

Cordiali saluti

Per la Società Antroposofica in Italia
Il Presidente Stefano Gasperi

Per la Società Italiana di Medicina Antroposofica
Il Presidente Maria Luisa Di Summa

Per la Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia
Il Presidente Claudia Gasparini

Per l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica
Il Presidente Carlo Triarico